

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi (n. 1 pozzo esistente e n. 2 nuovi pozzi o impianto binato), in Comune di Bairo, ad uso produzione vapore e raffreddamento per stampaggio materie plastiche, assentita alla ILTAR-ITALBOX SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 693-20765 del 30-8-2017; Codici Univoci: TO-P-10703; TO-P-10704; TO-P-10705.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla ILTAR-ITALBOX SpA - P. IVA 00488420019 - con sede legale in Bairo, Via Provinciale n. 16, la “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 3 pozzi in falda superficiale profondi rispettivamente 50 metri (Pozzo P1 o “vecchio pozzo”; Pozzo P2 o “pozzo grande diametro”) e 30 metri (Pozzo P3 o “pozzo piccolo diametro”) afferenti al Cod. Utenza: TO01878 - Pratica prov. P 11966, in Comune di Bairo località Via Provinciale n. 16 - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 7 Particella 483 (ex 628) Pozzo P1 o “vecchio pozzo”, Foglio 7 Particella 488 (Pozzo P1 e Pozzo P2 – impianto binato), in misura di litri/s massimi complessivi 2,95 e medi 2,54 per complessivi metri cubi annui 80.000 ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con il processo produttivo, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in pari data, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di abrogare e sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, qualsiasi atto, disciplinare o provvedimento precedentemente emanato dallo scrivente Servizio ed inerente i pozzi in questione.
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 7-9-2017"(... omissis ...)